Energie rinnovabili, la Commissione Ue punta a un mercato più integrato

L'obiettivo di raggiungere una quota del 20% di energie rinnovabili entro il 2020 può essere conseguito in modo efficiente rispetto ai costi solo se tutte le politiche attualmente in vigore vengono attuate in tutti gli Stati membri e a fronte di una convergenza di tutti regimi di sostegno. E' quanto sostiene la Commissione europea con l'adozione della recente comunicazione, allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati per il 2020. Gli Stati membri sono tenuti ad attuare i rispettivi piani d'azione nazionali e ad aumentare significativamente i finanziamenti destinati alle energie rinnovabili, investimenti che dovrebbero provenire principalmente dal settore privato.

Il documento della Commissione invita a privilegiare un approccio europeo più coordinato per stabilire e riformare i regimi di sostegno e allo stesso tempo a ricorrere più diffusamente ai meccanismi di scambio di energie rinnovabili tra gli Stati membri. Inoltre, la necessità da parte degli investitori di poter contare su certezze in materia normativa rende pressante l'avvio della discussione sul futuro e della costruzione di un solido quadro di riferimento che vada oltre il 2020.

La comunicazione evidenzia quattro settori principali nei quali è necessario intervenire in maniera più incisiva, da qui al 2020, per poter raggiungere gli obiettivi stabiliti in materia di energie rinnovabili, sempre restando efficienti sotto il profilo dei costi: il mercato dell'energia, i regimi di sostegno, i meccanismi di cooperazione e la cooperazione in materia di energia nel Mediterraneo.

Si riconosce che, senza un quadro adeguato in materia di energie rinnovabili, il periodo successivo al 2020 registrerebbe un crollo della crescita in questo settore. Tale quadro deve puntare a una maggiore innovazione e a ridurre il costo per le rinnovabili, in modo da rendere questo settore promettente per gli investimenti a favore della crescita. La comunicazione propone pertanto di avviare il processo destinato alla preparazione delle future opzioni politiche e delle tappe in prospettiva del 2030.

Infine, la Commissione sottolinea l'estrema importanza di stabilire quanto prima possibile le tappe che da oggi al 2030 dovrebbero consentire ai produttori di energie rinnovabili di essere attori sempre più competitivi sul mercato europeo dell'energia.